

# DOPPIOZERO

---

## Da Grand Hotel a Bolero Film

[Maurizio Ciampa](#)

26 Gennaio 2022

Perdura, nel 1946, una stagione di lutti, per quanto il paese voglia voltare pagina. Il cuore degli italiani porta ancora le ferite della guerra da poco conclusa. E dunque necessita di un balsamo. La pace risulta piÃ¹ difficile di quanto ci si potesse aspettare, la vita resta precaria, e forse diventa piÃ¹ accettabile se viene avvolta da una vaporosa nube di sogni e di chimere. I sogni aiutano, placano, provvisoriamente, la paura e lâ??incertezza, le svuotano. Forse non del tutto, certamente ne neutralizzano i veleni piÃ¹ corrosivi. E, fronteggiando le durezza del presente, elargiscono un po' di futuro. Lo permettono.

â??La realtÃ  Ã¨ scadenteâ?», dice Antonio Capuano nel film di Paolo Sorrentino *stata la mano di Dio*. Come ci si muove in una â??realtÃ  scadenteâ?» Come si resiste alla sua morsa? Guardando altrove, a â??un mondo fiorito, pulito ed elegante, invece dei vestiti rivoltati, gli ambienti devastati, il cibo scarso. Emergono i sogni, le intime aspirazioni, le chimere, i fantasmi, la ricerca della felicitÃ  â?», scrive Ermanno Detti in *Le carte rosa*, accurata storia illustrata del â??fotoromanzoâ? italiano.

Lâ??Italia del dopoguerra quanto piÃ¹ stenta a trovare la sua strada, tanto piÃ¹ volge il suo sguardo altrove, in una sorta di diffusa distrazione di massa, che resisterÃ  anche al prepotente avvento della televisione, attorno alla metÃ  degli anni cinquanta.

Ecco allora â??Grand Hotelâ?», il battistrada, formato leggero, 16 pagine, 12 lire. Copertine dai â??colori tenui e sfumatiâ?». Di grande incisivitÃ  quelle di Walter Molino, che, a partire dal 1941, ha realizzato molte delle copertine della â??Domenica del Corriereâ?», dando vita a una cronaca visiva ad uso popolare lunga almeno tre decenni. Walter Molino non era soltanto un illustratore e un disegnatore, era e si sentiva pittore, e dunque conosceva le strategie cromatiche, e la stretta relazione che lega i colori agli stati dellâ??anima. I suoi â??colori tenui e sfumatiâ? consentono di smorzare le fiammate emotive di passioni forti e contrastate, â??abissi di disperazione e vette di felicitÃ  sublimiâ?».

I titoli dei fotoromanzi poi non possono essere che roboanti, senza mezze misure: â??Anime incatenateâ?», â??Anime senza luceâ?», â??Angeli del peccato, â??I lupi della valle solitariaâ?». E si scontrano con i toni spenti, e talvolta avviliti, della quotidianitÃ  di sopravvivenza in cui Ã¨ imprigionata la gran parte degli italiani, che non vivono nellâ??atmosfera ovattata di un â??Grand Hotelâ?», ma nellâ??aria stantia di misere case, dove il â??Grand Hotelâ? si puÃ² solo vagheggiare.

â??Grandâ??Hotelâ?» esce nel luglio del 1946, quando lâ??Italia fa i primi passi nella sua storia repubblicana. Tutto appare nuovo, nuove sono le aspirazioni, nuovi i desideri. Il â??fotoromanzoâ? li raccoglie, e raccogliendoli li legittima, portando allo scoperto il fondo nascosto del nostro immaginario e i sentimenti che lo abitano. La sua narrazione ha radici lontane negli intrecci tortuosi del â??feuilletonâ? e nei romanzi di Carolina Invernizio, ma anche nei labirinti sentimentali percorsi dal cinema degli anni trenta e quaranta, quello di Raffaele Materazzo, che, con *Tormento* e *Catene*, avrÃ  significativi sviluppi anche negli anni cinquanta.

La platea del "fotoromanzo" è ampia. I dati che lo attestano sono abbastanza sorprendenti, e dissipano molti dei luoghi comuni accumulati nel tempo, quello ad esempio che il "fotoromanzo" sia stata una lettura cui si sono rivolte le classi con un basso livello di scolarizzazione. "Grand Hotel" conta su 3 milioni di lettori, con un imprevedibile 25% di maschi, e 1 milione di lettrici appartenenti alla classe media con istruzione di grado superiore. Non è certo cosa da poveri, e non riguarda prevalentemente le zone economicamente depresse del paese. Al contrario, i fotoromanzi sono più diffusi nelle aree industrializzate, dove maggiore è il potere d'acquisto.

Al battistrada "Grand Hotel" faranno seguito altri "incantesimi portatili": "Sogno", "Bolero film", "Intimità". Droghe a poco prezzo, osservano i critici più impietosi. E forse anche un po' sbrigativi e pregiudizialmente liquidatori. Nel 1952, Teresa Noce, segretaria del sindacato tessili, scrive al quotidiano genovese "Il lavoro" per difendere la funzione dei fotoromanzi: "evasione che essi offrono è più che legittima, come appare legittima l'aspirazione a qualcosa di migliore del presente, a una vita più bella e gioiosa, meno difficile e meno faticosa".

# Grand Hotel

**NUMERO**  
di  
**40 pagine**



E poi non c'è soltanto l'evasione, non ci sono soltanto le storie tortuose e gli strazi sentimentali. C'è altro. Così, su *Grand Hotel*, viene presentata la rubrica di Wanda Bontadei. Il filo d'oro: a lei potrete rivolgervi per placare una vostra pena d'amore, per risolvere un quesito di vita intima o pratica. Ma anche per confidare i vostri sentimenti a una creatura di alto sentire. E sul primo numero di *Intimità* si auspica un dialogo fra tutte le donne del mondo, che hanno atteso e sofferto, e che hanno qualcosa da raccontarci.

La rivista vuole essere il loro rifugio, il loro angolo intimo e accogliente, il loro specchio fedele. L'intenzione è esplicita: stringere le lettrici in una relazione che possa durare nel tempo, creare fedeltà, offrire vicinanza, dialogo e confidenza. Le riviste di fotoromanzi inducono le donne a raccontarsi, e a prendere familiarità con i propri desideri. Questo è qualcosa di più della semplice evasione, è una strisciante educazione sentimentale, che accompagnerà le donne italiane lungo una strada per loro nuova. Attraverso i roveli sentimentali e le tortuose passioni, milioni di donne e di ragazze cominciano a guardarsi, e a guardare la vita che sta loro intorno, imparano a decifrarla, e a immaginare un futuro che non sia il semplice calco del presente o del passato. Scrive la storica Anna Bravo, straordinaria lettrice del fotoromanzo italiano e della sua importanza nella storia del nostro paese: «Dai secondi anni quaranta ai primi sessanta il fotoromanzo è una delle vie italiane alla modernizzazione in tutti i suoi versanti, dalla voglia di agi, libertà e promozione sociale al decollo dei consumi, all'indebolimento delle barriere fra i generi sessuali, al disagio giovanile, all'appiattimento delle differenze culturali all'alfabetizzazione di massa».

#### FONTI:

Ermanno Detti, *Le carte rosa*, Firenze, 1990.

Anna Bravo, *Il fotoromanzo*, Bologna, 2003.

Silvana Turzio, *Il fotoromanzo. Metamorfosi delle storie lacrimevoli*, Roma, 2019.

#### Leggi anche:

Storia d'Italia attraverso i sentimenti (1) | [Le paure di Napoli](#)

Storia d'Italia attraverso i sentimenti (2) | [Manicomio. "In noi la follia esiste ed è presente"](#)

Storia d'Italia attraverso i sentimenti (3) | [E fu il ballo](#)

Storia d'Italia attraverso i sentimenti (4) | [Nella grande fabbrica](#)

Storia d'Italia attraverso i sentimenti (5) | [Sud Italia](#)

Storia d'Italia attraverso i sentimenti (6) | [L'oscuro signor Hodgkin](#)

Storia d'Italia attraverso i sentimenti (7) | [Nel buio delle sale cinematografiche](#)

Storia d'Italia attraverso i sentimenti (8) | [Le Ore perse di Caterina Saviane](#)

Storia d'Italia attraverso i sentimenti (9) | [Ferocia](#)

Storia d'Italia attraverso i sentimenti (10) | [La felicità Ã una cosa piccola](#)

Storia d'Italia attraverso i sentimenti (11) | [Don Roberto Sardelli: la vita dei baraccati](#)

Storia d'Italia attraverso i sentimenti (12) | [Paese mio che stai sulla collina](#)

Storia d'Italia attraverso i sentimenti (13) | [Bambini in manicomio](#)

Storia d'Italia attraverso i sentimenti (14) | [Una volta c'era il pudore](#)

Storia d'Italia attraverso i sentimenti (15) | [Un'amicizia al Cottolengo](#)

Storia d'Italia attraverso i sentimenti (16) | [Molti sogni per le strade](#)

Storia d'Italia attraverso i sentimenti (17) | [Princesa, tragedia di una transessuale](#)

---

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.  
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

---



# Grand Hotel



OGGI!  
ne  
enate  
RODUZIONE  
NIVERSO

Anime  
incatenate  
OGGI!

CINEMA  
GRAND HOTEL  
UN FILM  
EDIZIONE UNIVERSO  
ANIME  
INCATENATE

ANIME INCATENATE